

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.



Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente: In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arrotrato cent. 25.

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 11 Aprile

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 10 aprile contiene:

1. R. decreto del 26 febbraio, con il quale, ai termini della deliberazione del 15 gennaio 1871, adottata in assemblea generale degli azionisti della Banca popolare di Como, il capitale di detta Banca è aumentato dalle L. 50,000 alle L. 200,000, mediante emissione di numero 3000 azioni nuove da L. 50 ciascuna.

2. Un R. decreto del 5 marzo, con il quale l'Istituto di credito agrario, eretto dalla Cassa di risparmio di Bologna in virtù della deliberazione emessa dal Consiglio di amministrazione il 2 febbraio 1871, denominato *Credito agricolo della Cassa di risparmio di Bologna* è autorizzato, e n'è approvato lo statuto pel medesimo adottato con la stessa deliberazione.

3. Nomine e promozioni nell'ordine equestre della Corona d'Italia, fra le quali notiamo la seguente:

Grand' ufficiale:

Del Carretto di Torre Bormida marchese comm. cav. Adolfo, già direttore superiore nel ministero dell'interno.

Notizie Italiane

Il *Corriere dell'Umbria* ha in data di Perugia 7 aprile quanto segue:

S. A. R. il Principe Umberto nel partire dalla nostra città lasciava nelle mani dell'egregio sindaco, conte Reginaldo Ansidei, la somma di lire 1000 da ripartirsi fra le famiglie bisognose della città.

In quest'incontro ci piace ricordare come S. A. di ritorno dall'ispezione fatta alle caserme, accogliendo graziosamente il desiderio delle Deputazioni dei diversi Istituti d'istruzione della città che chiedevano di ossequiarlo, si degnava di riceverle nelle sale della R. prefettura.

L'egregio prof. cav. Pennacchi in questa circostanza indirizzava al Principe parole affettuosissime esprimendo il proprio contento nel vedere compiuto il voto ch'esso faceasi dieci anni or sono, di potere novellamente ossequiare S. A. nella nostra città quando Roma fosse venuta a far parte della famiglia italiana. — E dopo altro forbitissimo discorso pronunciato dall'esimio prof. Adamo Rossi, in cui si ricordavano le glorie artistiche e militari della città nostra, venivano al Principe presentate le varie Deputazioni colle quali S. A. s'intratteneva famigliarmente rivolgendole alle medesime parole d'incoraggiamento e di lode.

— Scrivono da Foligno, 7, al citato giornale:

Avvicinandosi l'ora della partenza, S. A. R. il Principe Umberto percorse la via della Fiera in mezzo alle acclamazioni del popolo; e giunto all'antico ed elegante fabbricato di proprietà comunale che sorge lungo quella strada, si piacque entrare nello studio dell'egregio scultore Ottaviano Ottaviani per osservare la statua dell'Alunno già condotta a termine, e

che sarà in breve collocata in Piazza d'Armi. Il Principe diresse parole di encomio e d'incoraggiamento al giovane artista a cui strinse cordialmente la mano.

— Il *Fanfulla* scrive:

Ci si assicura che è assai prossimo l'arrivo in Firenze del nuovo ministro di Francia signor de Choiseul.

— Abbiamo avuto ieri per dispaccio da Napoli che il giorno di sabato il Consiglio comunale ha votato all'unanimità la proposta della concessione per la condotta delle acque del Serino a Napoli.

Questa opera importantissima, che costerà circa 20 milioni di lire, desiderio di tutti i napoletani, si è finalmente ridotta in atto.

Sappiamo che nella Società concessionaria figurano i nomi del Grattoni, del Tatti e di parecchi egregi capitalisti italiani. Questi nomi sono pegno sicurissimo che quell'opera difficile verrà presto condotta a termine.

— Il giorno 27 marzo è stata firmata tra il Ministero dei lavori pubblici e la Società delle ferrovie romane una convenzione speciale per il trasporto in Roma degli impiegati, loro famiglie ed effetti mobili.

Sappiamo che con questa nuova convenzione il Governo ha mirato a rendere il meno gravi possibili le spese di trasporto agli impiegati.

La convenzione è ora in via di approvazione presso il Consiglio di Stato e la Corte dei conti; appena ultimate queste formalità sarà fatta conoscere agli interessati.

— La nostra squadra corazzata è radunata nel golfo di Napoli, dovendo trovarsi all'inaugurazione dell'Esposizione marittima. In vista però delle gravi notizie che pervengono dalla Francia, il Governo ha già disposto perchè, occorrendo alcune fra le principali navi se ne staccino e vadano di stazione sia a Marsiglia che in Algeria.

— Lo stesso giornale ha per dispaccio da Torino 10:

Questa notte nella direzione nord-ovest è apparso sul nostro cielo il fenomeno d'un'aurora boreale.

— Togliamo dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno*:

Un telegramma di Atene ci annunzia la morte del conte Domenico Pes di San Vittorino della Minerva, avvenuta in quella città nella notte tra l'8 ed il 9 di questo mese.

Il conte Della Minerva, nato di famiglia patrizia di Sardegna, ottenne nel 1838 la laurea in leggi nella R. Università di Cagliari. Dopo breve tirocinio presso l'Azienda generale di finanze, passò nel luglio 1841 all'amministrazione degli affari esteri, e, percorsi in Torino i primi gradi della carriera, fu nel 1844 destinato alla R. Legazione in Roma, ove ebbe più tardi, nel 1848, grado di segretario di legazione. In questa qualità il conte Della Minerva servì successivamente presso il Ministero, presso la R. Legazione in Costantinopoli, ed infine nuovamente presso la R. Legazione in Roma, della quale sostenne la reggenza dal novembre 1857 fino al principio del 1860. Nominato incaricato d'affari effettivo nell'agosto 1860 fu accreditato in tale qualità a Lisbona e vi rimase fino al settembre 1863. Nel gennaio 1864, avuta la nomina a ministro residente, fu

destinato ad Atene, e vi rimase fino alla sua morte. Egli aveva nel 1866 assunto il grado d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Il conte Della Minerva, rapito da morte prematura, lascia di sé vivissimo desiderio tra quanti ebbero ad apprezzarne le doti egregie e la devozione illimitata per il pubblico servizio. Egli ebbe, in momenti difficili, missioni delicate e gelose, alle quali non fu impari l'opera sua. È giusto che il suo nome sia ricordato tra quelli di coloro che arrecarono in pro della patria comune il contributo delle proprie forze.

— Togliamo dalla *Nazione*:

La scienza ha perduto in Italia uno de' suoi cultori più illustri e più benemeriti. Il giorno cinque del volgente mese fu l'ultimo per Paolo Savi, professore di zoologia e di anatomia comparata nell'Università di Pisa. Di qual dottrina egli avesse tesoro, e qual nome godesse non importa dire: e tutti sanno come egli toccasse ai sommi onori, e fosse senatore del Regno, e uno de' quaranta della Società italiana delle Scienze, e membro di molte Accademie nazionali e straniere senza aver destato invidia in nessuno perchè tutti riconobbero il molto omaggio pari al merito. La sua morte lascerà nell'Ateneo pisano un vuoto che non sarà opera agevole nè pronta colmare.

La Giunta municipale di Pisa appena avuta la dolorosa notizia, adunatasi per urgenza, deliberava che il cadavere dell'illustre estinto venisse inumato nel Camposanto urbano.

Ed oggi da Pisa ci giunse un telegramma nel quale ci si annunzia le funebri onoranze fatte a lui che tanto desiderio lasciò di sé. Tutto il Corpo universitario si condusse dietro la salma di Paolo Savi: nè mancarono le rappresentanze dell'autorità politica, amministrativa e militare. Furono letti molti e commoventi discorsi: i quali attestarono i titoli di gratitudine che l'estinto lascia insieme con l'eredità di un nobilissimo esempio.

— L'*Opinione* scrive:

Oggi nelle ore pomeridiane ebbero luogo sul gran prato delle Cascine le solite corse dei cavalli della Società fiorentina. S. M. il Re giunse dopo le tre e mezzo sul prato delle corse, accompagnato dai generali De Sonnaz e Bortoldi Viale e da varî ufficiali d'ordinanza e scortato da un pelotone di corazzieri-guardie.

Il gran premio di 40,000 lire, offerto dal Re, fu vinto da uno dei due cavalli del signor Salvatori, *lady Anna* e *lady Dusek*, uno dei quali giunse primo ad una distanza di tre lunghezze dall'altro. Non sappiamo però quale dei due sia stato il vincitore, perchè i *jockey* che li montavano avevano gli stessi colori.

Durante le corse S. M. si trattenne lungamente in colloquio col nostro sindaco, comm. Peruzzi.

— Scrivono alla *Lombardia* dell'8:

Nel territorio del comune di Vardello, in prossimità della cascina Bolza, proprietà del signor G. B. Cagnola deputato al Parlamento, il 3 corrente alcuni contadini che lavoravano la terra rinvennero un vaso di rame contenente circa 300 monete d'argento di differenti epoche, della Repubblica romana e

dell' Impero, rimarcandosi specialmente quella di Cesare Augusto. Queste monete furono inviate al sig. Cagnola in Milano, per cura del di lui agente Galbiati Giuseppe.

Notizie Estere

Il *Fanfulla* ha il seguente telegramma particolare :

Versailles 10. — Le truppe sono entro la cinta di Parigi; esse hanno forzata la posizione degli insorti a porta Maillot, e si sono avanzate nell' *avenue* di Neuilly fino all' *Arco* di Trionfo ove si sono stabilite.

Le notizie delle provincie sono buone.

— Leggiamo nel *Journal officiel* degli insorti : La Comune di Parigi,

Considerando che il governo di Versailles calpesta apertamente tanto i diritti dell' umanità come quelli della guerra; ch' egli si è reso colpevole di orrori, di cui non si sono neppur macchiate gl' invasori del suolo francese;

Considerando che i rappresentanti della Comune di Parigi hanno il dovere imperioso di difendere l'onore e la vita dei due milioni d' abitanti che hanno rimesso nelle loro mani la cura dei loro destini; che importa di adottare immediatamente tutti i provvedimenti imposti dalla situazione;

Considerando che gli uomini politici ed i magistrati della città devono conciliare la salvezza comune col rispetto delle pubbliche libertà,

Decreta :

Art. 1. Ogni persona accusata di complicità col governo di Versailles sarà immediatamente posta in istato d' accusa ed incarcerata.

Art. 2. Un giuri d' accusa sarà istituito entro 24 ore per giudicare i delitti che gli saranno deferiti.

Art. 3. Il giuri sentenzierà entro quarantott' ore.

Art. 4. Tutti gli accusati trattiene dal verdetto del giuri saranno gli ostaggi del popolo di Parigi.

Art. 5. Ogni esecuzione d' un prigioniero di guerra o d' un partigiano regolare della Comune di Parigi sarà immediatamente seguita dall' esecuzione d' un numero triplo di ostaggi trattiene in virtù dell' art. 24, e che saranno indicati dalla sorte.

Art. 6. Ogni prigioniero di guerra sarà tradotto davanti al giuri di accusa, il quale deciderà se dev' essere posto immediatamente in libertà o trattiene in ostaggio.

— Ecco quello che dice la *Verité* intorno all' arresto dell' arcivescovo di Parigi :

Venne arrestato ieri a quattro ore dopo mezzogiorno l' arcivescovo con sua sorella la signorina Darbois e tutto il personale del suo palazzo arcivescovile. Non vi lasciò che la moglie del portinaio che è in certo qual modo consegnata nella sua abitazione. Essa ci raccontò che monsignore era stato prevenuto da parecchie ore che doveva essere arrestato e che in luogo di fuggire, egli attese pazientemente coloro i quali non avevano temuto d' incaricarsi di questo mandato.

Un personaggio cinto di una sciarpa rossa venne ad arrestare l' arcivescovo. Questo personaggio era accompagnato da individui che minacciavano colla pistola alla mano chiunque mostrasse voglia di resistere.

Durante tutta la notte si videro uscire dalla corte delle vetture cariche di oggetti rubati negli appartamenti dell' arcivescovo, senza distinzione di ciò che era proprietà personale del prelado o della città di Parigi; oggetti di culto, ornamenti, argenteria, furono messi alla rinfusa nella corte.

Questo lavoro durò fino alle sei del mattino.

Oggi, monsignor arcivescovo di Sura (Myrallaret) protonotaro apostolico, fu pure arrestato.

Alla stessa ora il curato della Maddalena veniva ugualmente cercato da un membro, diceasi, della Comune. Noi vedemmo sulla sua porta le tracce dei calci dei fuocili e delle tenaglie. Dopo avere forzata la porta le guardie nazionali incaricate di arrestare il signor Deguerry si sparsero nei suoi appartamenti e ad imitazione di ciò che avevano fatto i loro camerata all' arcivescovo, arrestarono tutto il personale del presbitero e presero ciò che loro cadeva sotto le mani.

Mentre si faceva l' assedio della sua porta, il signor Deguerry ebbe il tempo di vestirsi in borghese, di traversare il giardino che si trova dietro l' Assunzione, e di passare col suo domestico sopra il muro del fabbricato annesso al ministero delle finanze. Il chiaro di luna permise ad una guardia nazionale di riconoscerlo; allora egli fu arrestato, come lo furono, nella stessa notte, i curati di S. Agostino e di S. Filippo du Roule.

Le deprezzazioni della guardia nazionale si sono estese a varie congregazioni religiose. Non parleremo dei gesuiti, i quali, sempre prudenti, avevano da due giorni preso la via di una casa di ritiro ch' essi possiedono ai Moulineaux. Ma da loro come dai loro vicini della strada di Sevres, i lazzaristi, si saccheggiò e si portò via tutto ciò che sembrava essere di valore.

Presso i domenicani, non essendosi trovato nulla che avesse valore, si arrestò il direttore. Uguale sorte toccò al direttore dello stabilimento d' educazione della via della Posta.

— Leggiamo nel *Courrier de Marseille* :

Ci sarebbe ancora impossibile di fare, in maniera esatta e completa, la narrazione della giornata di ieri (4), giornata terribile in cui il frastuono del cannone, della fucilata e del bombardamento sentivasi in tutte le ore.

Fino dalle tre ant. venne battuta la generale per le vie, e la campana a stormo suonando dalle chiese, risvegliavano la popolazione.

Verso l'alba, le truppe s' avanzavano dalla circovallazione della città. Un distaccamento recavasi alla stazione, dove disarmava un posto di guardia civiche e di garibaldini dei quali alcuni furono uccisi nella pugna.

In pari tempo, il rimanente della truppa si agglomerò attorno alla prefettura, sede dell' insurrezione. Colà, i cacciatori di Vincennes avendo ricevuto una prima scarica da parte delle guardie civiche, risposero alla loro volta e penetrarono nella prefettura, della quale occuparono il piano terreno.

Tuttavia la più viva resistenza venne opposta dagli insorti e una spessa fucilata continuò da una parte e dall' altra; una barricata costruita nella via Montaux fu presa dalla truppa dopo un vivo cannoneggiamento; più tardi, una seconda barricata nella via Armény fu egualmente espugnata e così pure una terza nella via Montgrand dove gli insorti furono cacciati dai marinai e una parte dell' 8 battaglione della Guardia nazionale.

Fecesi, nel mattino, un gran numero di prigionieri presi colle armi alla mano, i quali vennero condotti in parte al forte San Nicolas e in parte al Palazzo di Giustizia. Contansi fra essi molti garibaldini.

Finalmente, verso un' ora pom., si decise di adoperare misure estreme e incominciò il bombardamento della prefettura dalle alture di Notre-Dame de la-Garde e da uno dei forti. Ma il tiro di quest' ultimo non fu abbastanza giusto, giacchè caddero delle bombe su parecchie case del corso Pugat, e della via Minimes: vennero guaste alcune facciate e sventuratamente un marinaio e il signor Schneil figlio, che erano di guardia al Palazzo di Giustizia furono uccisi da schegge di bomba.

In quanto ai colpi di Notre-Dame-de-la-Garde, erano diretti con una spaventosa precisione; le granaie cadevano, succedendosi rapidamente, nella corte della prefettura, e dalla una sino a mezzanotte questo bombardamento non ebbe che una mezz' ora di interruzione. Fu, si giudica, per dare il tempo di parlamentare, imperocchè sulla torretta della prefettura verso le quattro ore pom., era stata innalzata bandiera bianca.

Fratante il bombardamento e la fucilata impugnatasi dall' una e dall' altra parte, non cessarono, come dicemmo, che a notte fatta. Verso nove ore i marinai si sono diretti sul Palazzo della prefettura e se ne sono prontamente impadroniti.

Dicesi che un certo numero di insorti siansi rifugiati sul solaio.

In quanto ai capi del moto, presero la fuga, secondo la loro usanza, abbandonando nell' istante del pericolo, quegli sventurati di cui si erano serviti per istrumenti delle loro mene rivoluzionarie.

Stamane si sentì con piacere, che il contrammiraglio Crosnier, nostro prefetto, i suoi due segretari, il signor Guibert, procuratore della Repubblica, come pure il signor Bory figlio del sindaco di Marsiglia, vennero liberati ieri a sera, dopo l' occupazione della prefettura da parte dei marinai. Tre bombe sono cadute nell' appartamento del signor Crosnier, durante il bombardamento, senza che ne sia risultato alcun male per lui. Oggi egli riprese le redini dell' amministrazione.

I prigionieri, durante tutto il giorno, sono stati fatti segno delle più sinistre minaccio.

Oggi (5) a mezzogiorno, il generale Espivent che durante l' azione fu sempre alla testa dei combattenti, passò sulla Cannebière e nella via Saint-Ferrol con nuove truppe in tenuta di campagna; dappertutto venne accolto da calorosi applausi.

P.S. Ecco il *couronnement* dell' insurrezione. Ieri, a nove ore del mattino, Gaston Cremieux e Landeck inviato della Comune di Parigi, manifestarono il bisogno d' andare in persona a parlamentare. Sulla risposta negativa del generale, ebbero un altro bisogno, cioè quello di scomparire, lasciando gl' insorti senza risposta.

Questi, non vedendo più i loro messi, li hanno coperti di maledizioni e d' epiteti impossibili a ripetersi.

Alla succitata narrazione facciamo seguire la seguente circolare, che la completa :

Versailles, 5 aprile (7 ore p.)

Il capo del potere esecutivo ai prefetti

Il Governo ha ricevuto il dispaccio che segue :
Marsiglia, 5 aprile (ore 1 45 p.)

Il generale di divisione

al signor ministro della guerra

Ho fatto un' entrata trionfale nella città di Marsiglia con tutte le mie truppe. Sono stato molto acclamato; il mio quartier generale è installato alla Prefettura. I delegati del Comitato rivoluzionario hanno lasciato individualmente la città sino da ieri mattina.

Il procuratore generale presso la Corte di Aix, che mi dà il più fido concorso, spicca mandati di cattura contro di loro in tutta la Francia.

Noi abbiamo 500 prigionieri, che faccio condurre al castello d' If. Tutto è ora pienamente tranquillo a Marsiglia. Vi ringrazio dei rinforzi che m' annunciate; essi mi permetteranno, in pochissimi giorni, di dirigere verso l' Algeria quelle poche forze che momentaneamente ne ho sviate.

Generale Espivent

Così, l' insurrezione è vinta a Marsiglia, e si può esser certi che lo sarà ben presto in tutta la Francia.

Thiers

— Togliamo dai giornali esteri i seguenti telegrammi :

Strasburgo 6. — Il conte Dürkheim, uno dei membri della Deputazione di Strasburgo diresse uno scritto al *Corriere del Basso Reno*, in cui sta detto: Essere egli convinto che, nel Governo imperiale predomina la cura seria e potente di dare all' Alsazia una Costituzione interna, conforme ai suoi bisogni, ai suoi desideri ed agli usi suoi, nonchè un' Amministrazione vigorosa e liberale; d' introdurre un regime atto a sanare le ferite riportate, a riconciliare gli animi ed a rendere sicuri gl' interessi; di non riguardar l' Alsazia come paese conquistato, ma di trattarla come paese avente diritti eguali a quelli della Germania; questa, dice egli, sembrami essere la ferma volontà di tutti coloro che al di là del Reno esercitano un' influenza sulla nostra posizione. L' assieme del contegno verso l' Alsazia dimostrerà, che non mi sono illuso, e che se al di là dei Vosgi pur troppo è guasta e fredda ogni cosa, sta dinanzi a noi al di là del Reno una sana vigoria, alla quale ci dobbiamo unire incondizionatamente, per effetto di dovere e per la salvezza del nostro paese, se vogliamo che anche l' Alsazia partecipi ad un avvenire prospero. (Il conte Dürkheim-Montmartin s' era unito alla Deputazione inviata a Berlino, quale rappresentante degli interessi agricoli dell' Alsazia. Nel Circondario di Weisseburgo egli sta alla testa di un' estesa Amministrazione agricola; egli abita a

Froeschweiler, in un castello ch' ebbe molto a soffrire durante la battaglia del 6 agosto; il suo figlio maggiore, ufficiale di cavalleria morì a Sedan vittima della guerra. Quest' uomo, afflitto dalla sventura, che ancor recentemente era in attività come ispettore generale della telegrafia, deve tanto più volgere lo sguardo all'avvenire, onde trovare un indennizzo per le ferite e pei danni sofferti, nel prospero risorgimento dell' agricoltura.)

Parigi 5. — La situazione militare è invariata, quella politica è pericolosa. I Giacobini hanno il sopravvento. Gli animi sono sbigottiti.

Il *Cri du Peuple* annuncia: Una delegazione del Comitato centrale si recò ieri alla Comune, chiedendo di essere messo a lato del ministro della guerra, perchè grave è il pericolo.

Parigi 5, ore 11, 30 a. m. — Chatillon trovò questa mattina tuttavia in possesso delle truppe di Versailles, che vi essero delle batterie, dalle quali fanno fuoco senza interruzione sui forti Issy e Vanves e sulla valle di Meudon. Le cannonate cominciarono questa mattina alle ore 2 e continuano tuttora. Ieri dopo mezzogiorno regnava grande scompiglio nel forte Issy. Il Comitato continua a spedire rinforzi sul luogo della pugna. Nel combattimento d'ieri le Guardie nazionali dovettero abbandonare le batterie di Val-Fleury e riparare nelle case di Vanves ed Issy. Dopo ciò, le truppe di Versailles eressero una batteria nei *Chalets*. Da ieri a questa parte non vi fu scontro alcuno sul territorio fra Meudon e Courbevoie.

Parigi 5 sera. — Il combattimento d'oggi non ebbe risultato alcuno, essendo che la Guardia nazionale si battè sotto il riparo dei forti Issy, Vanves e Montrouge. Le truppe governative tengono occupate le alture di Clamart, Meudon e Chatillon. Nuovi battaglioni degl' insorti abbandonarono Parigi. Regna fra loro grande scoraggiamento.

Brusselles 6. — L' ambasciatore francese Goulard è partito per Versailles, onde ricevere nuove istruzioni. Si parla della retrocessione di Mulhouse per motivi politico-commerciali.

Brusselles 6. — Alla Borsa di qui è sparsa la voce, che il Castello di Compiègne, nel quale trovavasi il quartier generale dell' armata tedesca d'occupazione, sia stato preda d' un incendio, e che la popolazione siasi rifiutata di estinguere il fuoco.

Si annuncia da Parigi che venne soppressa anche la *Liberté*, e che fu arrestato il parroco della chiesa della Maddalena.

Londra 6. — Al *Times* si telegrafa da Parigi in data del 5: Gl' insorgenti saccheggiarono la chiesa della Maddalena e la cappella Espiatoria. Il generale degl' insorti, Henry, stato fatto prigioniero, venne giudicato a Versailles, e quindi fucilato.

Il Governo rivoluzionario parigino tiene come in ostaggio l' Arcivescovo di Parigi, stato arrestato dietro suo ordine, e minaccia di farlo fucilare. Vengono tenute in ostaggio anche altre persone.

Lo *Standard* vuol sapere che la retrocessione di Mulhouse acquista probabilità.

Monaco 4. — I deputati liberali bavaresi del Parlamento, Barth, Buhl, Cramer, Erhard, L. Fischer, Crist. Fischer, Gerstner, Golsen, Herz, Heydenreich, Hohenlohe, Hormann, Jordan Kastner, Kottmuller, Krauszold, Lottner, Louis Marquardsen, Schausz, Schmidt, Stadlberger, Stauffenberg, Swaine, Volk Behringer, Thomas e conte Luxburg, pubblicarono la seguente dichiarazione: Non essendosi per anco potuto formulare le premesse per la creazione di un partito indiviso decisamente liberale e rappresentante la nazionale ricostruzione dell' Impero, stimiamo come cosa più opportuna, che, pur mantenendo ferme le nostre tendenze, ognuno di noi si unisca come meglio gli piace ad uno degli or esistenti gruppi della parte liberale del Parlamento.

Parigi 5. — L' Arcivescovo di Parigi venne arrestato. Lo si accusa di un complotto a danno della sicurezza dello Stato. È voce comune che anche il generale Duval sia stato fucilato per ordine del Governo di Versailles. I campi di Chatillon e Clamart sono coperti di cadaveri. S' ode di nuovo il rimbombo di cannoni.

Versailles 4. — Il generale degl' insorti Ber-

geret è scomparso. Le Guardie nazionali insorte sono disanimate. I fogli parigini di tendenza rivoluzionaria, cercano ora di rianimare lo spirito degl' insorgenti mediante notizie false di vittorie.

Versailles 4. — Trasportarono qui la loro dimora i baroni Alfonso e Gustavo Rothschild, giacchè il soggiorno di Parigi era per essi congiunto a gravi pericoli.

Havre 4. — Furono qui arrestati agenti rivoluzionari.

Brusselles 4. L' *Echo du Parlament* scrive: I plenipotenziari della Germania e della Francia si unirono questa mattina ad una conferenza. Arrivarono qui ieri i due commissari speciali Herzog e Liebenow.

Berna 4. — Il generale Roder presentò oggi al Presidente della Confederazione le sue credenziali qual inviato dell' Impero germanico.

Berna 4, sera. — Si annuncia dalla Francia: A Narbon venne proclamato lo stato d' assedio. Il generale Zentz s' impossessò del Palazzo municipale e costrinse i rivoltosi alla resa a discrezione. La bandiera rossa al Palazzo municipale venne rimpiazzata da quella tricolore.

Il ff. di Sindaco di Roma ha pubblicato il seguente:

AVVISO

Il Regolamento di Disciplina e di Servizio per la Guardia nazionale prescritto dalla Legge li 4 marzo 1848 Art. 63, approvato li 31 del decorso marzo dall' Autorità di Governo, essendo di già pubblicato, obbliga indistintamente tutti i militi, i graduati e gli ufficiali della Guardia nazionale al servizio a cui saranno chiamati.

Dal giorno di domani pertanto le trasgressioni agli ordini de' Superiori ed alle disposizioni contenute nel suddetto Regolamento costituiscono una colpa, ed assoggettano il trasgressore al giudizio del Consiglio di Disciplina, il quale applica le pene a forma di legge.

I militi potranno prendere cognizione del Regolamento negli esemplari posti a loro disposizione presso il Comando Generale della Guardia nazionale e negli Uffici dei Signori Colonnelli Comandanti le Legioni.

Dal Campidoglio li 7 aprile 1871.

Il ff. di Sindaco
G. Angelini.

Riceviamo la seguente lettera coll' unito indirizzo che pubblichiamo:

Onorevole sig. Direttore della Gazz. Uff. di Roma

I Studenti della Clinica Medica Romana pregano la S. V. Illma di pubblicare nel suo Giornale il seguente indirizzo che essi lessero al Professore Guido Baccelli il giorno 3 del corrente mese, giorno in cui chiudevasi il turno di insegnamento del suddetto Professore.

Ringraziandola anticipatamente si sottoscrivono
Della S. V. Illma

Devoni Obliti

Dott. Giuseppe Mingo - Dott. Ciriaco Merlini - Dott. Niccola Colonna - Dott. Capalti - Dott. V. Ormanian-

Professore

Quando nel campo della teoria fornivamo la mente dei lumi necessari a scendere nel terreno della pratica, la fama volava tra noi, e ci pronunziava, che in quella ci avrebbe indirizzato la mente di colui, che si levava sull' orizzonte medico qual' astro luminoso. E coll' animo lieto di sì belle speranze convenimmo alla sua scuola, *esimio professore*, incerti per la difficoltà del cammino, che avevamo a percorrere, ma fidati nella mano che ci doveva guidare. - La nostra aspettazione fu vinta. -

Eternamente viva ci resterà la memoria dell' amore e del sapere grandissimo, con cui Ella si studiava istruirci, rivelandoci i più recenti acquisti della scienza, sempre da Lei controllati alla stregua dei fatti. Il suo esempio, unico forse tra noi, c' ispirava fiducia nel potere della volontà individuale; la sua fervida parola c' istillava l' amore della scienza progressiva; i suoi nobili consigli c' infondevano disprezzo per la servitù intellettuale anche più obbrobriosa della servitù politica. - Ella collo stimolo pungente del patrio orgoglio, ci persuadeva ad accogliere il buono dagli stranieri, ma c' invogliava a produrne anche da noi stessi; e collo splendido ingegno, di cui le fu prediga natura, c' istruì continuamente con lezioni e diagnosi, di cui ogni gran Clinico andrebbe superbo, ed alle quali

non si crederebbe, se non avessero avuto gli ottanta e i cento testimoni ogni giorno; e cogli estiti felicissimi delle sue cure c' innamorava sempre più d' una scienza, che è, senza dubbio, la più umanitaria di tutte.

Nel vederla, dunque, dipartire da noi, non possiamo non lamentare la perdita d' un insegnamento così proficuo; e il rammarico che in noi tutti cagiona, non ci consente di dividerci da Lei con un semplice addio. Che se la mestizia della separazione consiglierebbe il silenzio, la gratitudine non comporta il tacere, allorchè di essa la parola sola può far pubblica testimonianza. - Noi pertanto, vogliamo dirle, che questa gratitudine è grande e immensa, come grande, immensa e piena di gloria fu la via, che colla sua dottrina e col suo esempio ci ebbe dischiusa. - E quando nell' avvenire ci sovreranno de' giorni passati e degli studi fatti nella Clinica dal prof. Baccelli andremo superbi del nostro maestro, che in Francia, in Italia e nell' Europa tutta tenne alto, onorato e glorioso il nome della scuola Romana.

Roma 31 Marzo 1871.

(Seguono le firme di 61 alunni)

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES 9. — Contrariamente alle asserzioni dei giornali è falso che i Prussiani avvertirono a Versailles che interverranno se i tumulti non sono cessati pel 15.

È pure falso che Favre sia andato ieri al quartiere generale prussiano.

Ieri in tutta la giornata vi fu cannoneggiamento, però meno vivo, fra le batterie poste dinanzi al ponte di Neuilly ed i Parigini che difendono la porta Maillot.

Nessun incidente importante.

Alcuni obici caddero all' Arco di Trionfo e nei Campi Elisi.

Montmartre e Monte Valeriano hanno pure tirato.

Stamane il cannoneggiamento è vivissimo.

Si annunzia che oltre 800 colpiti dalla leva lasciarono Parigi discendendo dai bastioni con corde.

Il *Journal Officiel* di Parigi 8, reca un decreto che estende la leva agli individui fino a 40 anni, compresi gli ammogliati.

VERSAILLES 10 (mezzodi). — Ieri il Monte Valeriano e le batterie stabilite a Courbevoie e Neuilly impegnarono un cannoneggiamento colla porta Maillot, ed ebbe luogo un combattimento di non grande importanza verso Asnieres.

Ieri in tutta la giornata i forti Vanves, e Issy cannoneggiarono l' altipiano di Chatillon.

Gl' insorti tentarono un attacco che venne respinto energicamente dalle truppe. Rinnovarono l' attacco alle ore 10 di sera, ma nuovamente vennero respinti.

Gl' insorti arrestarono i consiglieri municipali di Boulogne. Il Sindaco potè fuggire.

Il generale Pechot è morto in seguito alle ferite riportate.

Oggi ebbero luogo i funerali dei generali uccisi a Neuilly. Vi assistevano un distaccamento di truppe, l' autorità, i deputati ed una folla enorme.

Il *Journal Officiel* pubblica un articolo in cui protesta nuovamente contro la calunnia diretta verso l' Assemblea, che è accusata giornalmente di tradire la repubblica ed inalberare la bandiera bianca e voler proclamare il Re.

Lo stesso giornale dimostra al contrario che l' Assemblea pose in disparte tutte le decisioni che potrebbero dare luogo a dissensioni, essa accettò la repubblica come fatto, riservandosi a farla subire la prova del diritto, riconoscendo che la miglior politica consiste nel porsi sotto la bandiera che reca minori divisioni.

Lo stesso giornale smentisce le voci sparse a Parigi che siano scoppiati tumulti nel Creuse, e nel Nièvre.

VIENNA 10. — Un ordine del giorno dell' Imperatore alla marina prescrive, che in seguito alla morte di Tegethoff, celebrisi il servizio funebre in tutte le navi da guerra e in tutte le stazioni marittime e si inalberi la bandiera di lutto per 15 giorni.

BUKAREST 9. — Un decreto del Principe scioglie il consiglio municipale di Bukarest ordinando le nuove elezioni.

VERSAILLES 10 (ore 8 e mezzo) — Assemblea legislativa — Favre parla degli sforzi fatti per ristabilire la pace, dice che l' insurrezione di Parigi indusse tutti i governi a esprimere simpatie pel governo di Versailles. Le autorità tedesche manifesta-

ropo legittime inquietudini che i nostri obblighi verso di essi siano compromessi.

Soggiunge: protestiamo contro la calunnia di coloro che dicono esser noi in accordo col nemico, i documenti mostreranno invece la nostra sincerità, e proveranno che abbiamo costantemente ricusato il concorso che i tedeschi ci offrono. Era pure importante definire l'attitudine delle autorità tedesche verso la insurrezione. Essi, come tutti i governi europei, considerarono sempre il governo proveniente dal suffragio universale come il solo legittimo.

Parlando della voce corsa che i membri della Comune abbiano intavolato colle autorità tedesche trattative, che avrebbero avuto accoglienza favorevole; Favre dichiara perfettamente esatto, che il 4 aprile una persona qualunque fece una comunicazione al generale Fabrice.

Con questa comunicazione, la Comune dichiarava tenersi vincolata come tutte le altre parti della Francia dal trattato di pace, diceva che essa ha diritto di sapere come questo eseguirsi, domandava quali tra i forti al Nord e facenti parte della comune di Parigi devono evacuarsi.

Fabrice non rispose, disprezzando questo procedere della Comune.

La Comune spedì pure una circolare a Governi Esteri notificando che essa vuole vivere in pace con tutte le nazioni.

Favre annunzia che i rivoltosi impadronironsi dell'argenteria del Ministero degli affari esteri.

Ecco, soggiunge, le dimostrazioni politiche per cui sonosi rivelati.

Favre termina esprimendo la speranza che la popolazione onesta risvegliarsi.

Noi, dice, faremo il nostro dovere sino alla fine, e ristabiliremo l'ordine in Parigi.

La nostra brava armata può contare sulla nostra devozione come noi contiamo sul suo coraggio. (Applausi).

VIENNA 10. — Ebbero luogo i funerali di Tegetoff. Assistevano i Principi, molte deputazioni, tutte le celebrità della capitale e una folla immensa.

MARSIGLIA 10. — La città è completamente tranquilla.

I perturbatori sono costernati.

Gli arresti continuano, come pure il disarmo.

BRUXELLES 11. — Si ha da Parigi 10 (ore 7 ant.): Il Journal Officiel pubblica un decreto con cui aggiorna le elezioni fissate per oggi.

Una staffetta proveniente da Asnieres dice che occupiamo Asnieres e che il nemico è in fuga.

Il Sidde ed il Temps furono soppressi per ordine della Comune.

Il cannoneggiamento fu intermittente tutta la notte.

Le truppe di Versailles impadronironsi comple-

tamento di Neuilly e occupano Sablonville e il campo delle Corse di Longchamps, concentrano un attacco verso la porta di Maillot, ma sembra vogliono perdere meno gente possibile e risparmiare gli abitanti di quel quartiere.

La Legione di Vengeurs trovasi sul viale di Madrid.

I federali posero una batteria nel parco d'Issy. Un vivo fuoco di moschetteria ieri nel bosco di Boulogne e nel viale di Longchamps.

Il Cri du peuple dice che Dombrowsky occupò Asnieres per stabilirvi batterie.

Glois Bizoin fu arrestato.

Chiusura della Borsa di Firenze

11 Aprile

Rendita italiana	58 10	—
Napoleoni d'oro	21 08	—
Londra	26 50	—
Marsiglia	104 75	—
Prestito nazionale	78 80	—
Obbl. Tabacchi	693	—
Azioni Tabacchi	482	—
Banca nazionale	2480	—
Azioni meridionali	355 82	—
Buoni meridionali	180	—
Obbligazioni meridionali	450 75	—
Obbl. Eccles.	78 75	—

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{poli}. 757^{mm}. 730^{mm}. 800^{mm}. 850^{mm}. 900^{mm}. 950^{mm}. 1000^{mm}. 1050^{mm}. 1100^{mm}. 1150^{mm}. 1200^{mm}. 1250^{mm}. 1300^{mm}. 1350^{mm}. 1400^{mm}. 1450^{mm}. 1500^{mm}. 1550^{mm}. 1600^{mm}. 1650^{mm}. 1700^{mm}. 1750^{mm}. 1800^{mm}. 1850^{mm}. 1900^{mm}. 1950^{mm}. 2000^{mm}. 2050^{mm}. 2100^{mm}. 2150^{mm}. 2200^{mm}. 2250^{mm}. 2300^{mm}. 2350^{mm}. 2400^{mm}. 2450^{mm}. 2500^{mm}. 2550^{mm}. 2600^{mm}. 2650^{mm}. 2700^{mm}. 2750^{mm}. 2800^{mm}. 2850^{mm}. 2900^{mm}. 2950^{mm}. 3000^{mm}. 3050^{mm}. 3100^{mm}. 3150^{mm}. 3200^{mm}. 3250^{mm}. 3300^{mm}. 3350^{mm}. 3400^{mm}. 3450^{mm}. 3500^{mm}. 3550^{mm}. 3600^{mm}. 3650^{mm}. 3700^{mm}. 3750^{mm}. 3800^{mm}. 3850^{mm}. 3900^{mm}. 3950^{mm}. 4000^{mm}. 4050^{mm}. 4100^{mm}. 4150^{mm}. 4200^{mm}. 4250^{mm}. 4300^{mm}. 4350^{mm}. 4400^{mm}. 4450^{mm}. 4500^{mm}. 4550^{mm}. 4600^{mm}. 4650^{mm}. 4700^{mm}. 4750^{mm}. 4800^{mm}. 4850^{mm}. 4900^{mm}. 4950^{mm}. 5000^{mm}. 5050^{mm}. 5100^{mm}. 5150^{mm}. 5200^{mm}. 5250^{mm}. 5300^{mm}. 5350^{mm}. 5400^{mm}. 5450^{mm}. 5500^{mm}. 5550^{mm}. 5600^{mm}. 5650^{mm}. 5700^{mm}. 5750^{mm}. 5800^{mm}. 5850^{mm}. 5900^{mm}. 5950^{mm}. 6000^{mm}. 6050^{mm}. 6100^{mm}. 6150^{mm}. 6200^{mm}. 6250^{mm}. 6300^{mm}. 6350^{mm}. 6400^{mm}. 6450^{mm}. 6500^{mm}. 6550^{mm}. 6600^{mm}. 6650^{mm}. 6700^{mm}. 6750^{mm}. 6800^{mm}. 6850^{mm}. 6900^{mm}. 6950^{mm}. 7000^{mm}. 7050^{mm}. 7100^{mm}. 7150^{mm}. 7200^{mm}. 7250^{mm}. 7300^{mm}. 7350^{mm}. 7400^{mm}. 7450^{mm}. 7500^{mm}. 7550^{mm}. 7600^{mm}. 7650^{mm}. 7700^{mm}. 7750^{mm}. 7800^{mm}. 7850^{mm}. 7900^{mm}. 7950^{mm}. 8000^{mm}. 8050^{mm}. 8100^{mm}. 8150^{mm}. 8200^{mm}. 8250^{mm}. 8300^{mm}. 8350^{mm}. 8400^{mm}. 8450^{mm}. 8500^{mm}. 8550^{mm}. 8600^{mm}. 8650^{mm}. 8700^{mm}. 8750^{mm}. 8800^{mm}. 8850^{mm}. 8900^{mm}. 8950^{mm}. 9000^{mm}. 9050^{mm}. 9100^{mm}. 9150^{mm}. 9200^{mm}. 9250^{mm}. 9300^{mm}. 9350^{mm}. 9400^{mm}. 9450^{mm}. 9500^{mm}. 9550^{mm}. 9600^{mm}. 9650^{mm}. 9700^{mm}. 9750^{mm}. 9800^{mm}. 9850^{mm}. 9900^{mm}. 9950^{mm}. 10000^{mm}. 10050^{mm}. 10100^{mm}. 10150^{mm}. 10200^{mm}. 10250^{mm}. 10300^{mm}. 10350^{mm}. 10400^{mm}. 10450^{mm}. 10500^{mm}. 10550^{mm}. 10600^{mm}. 10650^{mm}. 10700^{mm}. 10750^{mm}. 10800^{mm}. 10850^{mm}. 10900^{mm}. 10950^{mm}. 11000^{mm}. 11050^{mm}. 11100^{mm}. 11150^{mm}. 11200^{mm}. 11250^{mm}. 11300^{mm}. 11350^{mm}. 11400^{mm}. 11450^{mm}. 11500^{mm}. 11550^{mm}. 11600^{mm}. 11650^{mm}. 11700^{mm}. 11750^{mm}. 11800^{mm}. 11850^{mm}. 11900^{mm}. 11950^{mm}. 12000^{mm}. 12050^{mm}. 12100^{mm}. 12150^{mm}. 12200^{mm}. 12250^{mm}. 12300^{mm}. 12350^{mm}. 12400^{mm}. 12450^{mm}. 12500^{mm}. 12550^{mm}. 12600^{mm}. 12650^{mm}. 12700^{mm}. 12750^{mm}. 12800^{mm}. 12850^{mm}. 12900^{mm}. 12950^{mm}. 13000^{mm}. 13050^{mm}. 13100^{mm}. 13150^{mm}. 13200^{mm}. 13250^{mm}. 13300^{mm}. 13350^{mm}. 13400^{mm}. 13450^{mm}. 13500^{mm}. 13550^{mm}. 13600^{mm}. 13650^{mm}. 13700^{mm}. 13750^{mm}. 13800^{mm}. 13850^{mm}. 13900^{mm}. 13950^{mm}. 14000^{mm}. 14050^{mm}. 14100^{mm}. 14150^{mm}. 14200^{mm}. 14250^{mm}. 14300^{mm}. 14350^{mm}. 14400^{mm}. 14450^{mm}. 14500^{mm}. 14550^{mm}. 14600^{mm}. 14650^{mm}. 14700^{mm}. 14750^{mm}. 14800^{mm}. 14850^{mm}. 14900^{mm}. 14950^{mm}. 15000^{mm}. 15050^{mm}. 15100^{mm}. 15150^{mm}. 15200^{mm}. 15250^{mm}. 15300^{mm}. 15350^{mm}. 15400^{mm}. 15450^{mm}. 15500^{mm}. 15550^{mm}. 15600^{mm}. 15650^{mm}. 15700^{mm}. 15750^{mm}. 15800^{mm}. 15850^{mm}. 15900^{mm}. 15950^{mm}. 16000^{mm}. 16050^{mm}. 16100^{mm}. 16150^{mm}. 16200^{mm}. 16250^{mm}. 16300^{mm}. 16350^{mm}. 16400^{mm}. 16450^{mm}. 16500^{mm}. 16550^{mm}. 16600^{mm}. 16650^{mm}. 16700^{mm}. 16750^{mm}. 16800^{mm}. 16850^{mm}. 16900^{mm}. 16950^{mm}. 17000^{mm}. 17050^{mm}. 17100^{mm}. 17150^{mm}. 17200^{mm}. 17250^{mm}. 17300^{mm}. 17350^{mm}. 17400^{mm}. 17450^{mm}. 17500^{mm}. 17550^{mm}. 17600^{mm}. 17650^{mm}. 17700^{mm}. 17750^{mm}. 17800^{mm}. 17850^{mm}. 17900^{mm}. 17950^{mm}. 18000^{mm}. 18050^{mm}. 18100^{mm}. 18150^{mm}. 18200^{mm}. 18250^{mm}. 18300^{mm}. 18350^{mm}. 18400^{mm}. 18450^{mm}. 18500^{mm}. 18550^{mm}. 18600^{mm}. 18650^{mm}. 18700^{mm}. 18750^{mm}. 18800^{mm}. 18850^{mm}. 18900^{mm}. 18950^{mm}. 19000^{mm}. 19050^{mm}. 19100^{mm}. 19150^{mm}. 19200^{mm}. 19250^{mm}. 19300^{mm}. 19350^{mm}. 19400^{mm}. 19450^{mm}. 19500^{mm}. 19550^{mm}. 19600^{mm}. 19650^{mm}. 19700^{mm}. 19750^{mm}. 19800^{mm}. 19850^{mm}. 19900^{mm}. 19950^{mm}. 20000^{mm}. 20050^{mm}. 20100^{mm}. 20150^{mm}. 20200^{mm}. 20250^{mm}. 20300^{mm}. 20350^{mm}. 20400^{mm}. 20450^{mm}. 20500^{mm}. 20550^{mm}. 20600^{mm}. 20650^{mm}. 20700^{mm}. 20750^{mm}. 20800^{mm}. 20850^{mm}. 20900^{mm}. 20950^{mm}. 21000^{mm}. 21050^{mm}. 21100^{mm}. 21150^{mm}. 21200^{mm}. 21250^{mm}. 21300^{mm}. 21350^{mm}. 21400^{mm}. 21450^{mm}. 21500^{mm}. 21550^{mm}. 21600^{mm}. 21650^{mm}. 21700^{mm}. 21750^{mm}. 21800^{mm}. 21850^{mm}. 21900^{mm}. 21950^{mm}. 22000^{mm}. 22050^{mm}. 22100^{mm}. 22150^{mm}. 22200^{mm}. 22250^{mm}. 22300^{mm}. 22350^{mm}. 22400^{mm}. 22450^{mm}. 22500^{mm}. 22550^{mm}. 22600^{mm}. 22650^{mm}. 22700^{mm}. 22750^{mm}. 22800^{mm}. 22850^{mm}. 22900^{mm}. 22950^{mm}. 23000^{mm}. 23050^{mm}. 23100^{mm}. 23150^{mm}. 23200^{mm}. 23250^{mm}. 23300^{mm}. 23350^{mm}. 23400^{mm}. 23450^{mm}. 23500^{mm}. 23550^{mm}. 23600^{mm}. 23650^{mm}. 23700^{mm}. 23750^{mm}. 23800^{mm}. 23850^{mm}. 23900^{mm}. 23950^{mm}. 24000^{mm}. 24050^{mm}. 24100^{mm}. 24150^{mm}. 24200^{mm}. 24250^{mm}. 24300^{mm}. 24350^{mm}. 24400^{mm}. 24450^{mm}. 24500^{mm}. 24550^{mm}. 24600^{mm}. 24650^{mm}. 24700^{mm}. 24750^{mm}. 24800^{mm}. 24850^{mm}. 24900^{mm}. 24950^{mm}. 25000^{mm}. 25050^{mm}. 25100^{mm}. 25150^{mm}. 25200^{mm}. 25250^{mm}. 25300^{mm}. 25350^{mm}. 25400^{mm}. 25450^{mm}. 25500^{mm}. 25550^{mm}. 25600^{mm}. 25650^{mm}. 25700^{mm}. 25750^{mm}. 25800^{mm}. 25850^{mm}. 25900^{mm}. 25950^{mm}. 26000^{mm}. 26050^{mm}. 26100^{mm}. 26150^{mm}. 26200^{mm}. 26250^{mm}. 26300^{mm}. 26350^{mm}. 26400^{mm}. 26450^{mm}. 26500^{mm}. 26550^{mm}. 26600^{mm}. 26650^{mm}. 26700^{mm}. 26750^{mm}. 26800^{mm}. 26850^{mm}. 26900^{mm}. 26950^{mm}. 27000^{mm}. 27050^{mm}. 27100^{mm}. 27150^{mm}. 27200^{mm}. 27250^{mm}. 27300^{mm}. 27350^{mm}. 27400^{mm}. 27450^{mm}. 27500^{mm}. 27550^{mm}. 27600^{mm}. 27650^{mm}. 27700^{mm}. 27750^{mm}. 27800^{mm}. 27850^{mm}. 27900^{mm}. 27950^{mm}. 28000^{mm}. 28050^{mm}. 28100^{mm}. 28150^{mm}. 28200^{mm}. 28250^{mm}. 28300^{mm}. 28350^{mm}. 28400^{mm}. 28450^{mm}. 28500^{mm}. 28550^{mm}. 28600^{mm}. 28650^{mm}. 28700^{mm}. 28750^{mm}. 28800^{mm}. 28850^{mm}. 28900^{mm}. 28950^{mm}. 29000^{mm}. 29050^{mm}. 29100^{mm}. 29150^{mm}. 29200^{mm}. 29250^{mm}. 29300^{mm}. 29350^{mm}. 29400^{mm}. 29450^{mm}. 29500^{mm}. 29550^{mm}. 29600^{mm}. 29650^{mm}. 29700^{mm}. 29750^{mm}. 29800^{mm}. 29850^{mm}. 29900^{mm}. 29950^{mm}. 30000^{mm}. 30050^{mm}. 30100^{mm}. 30150^{mm}. 30200^{mm}. 30250^{mm}. 30300^{mm}. 30350^{mm}. 30400^{mm}. 30450^{mm}. 30500^{mm}. 30550^{mm}. 30600^{mm}. 30650^{mm}. 30700^{mm}. 30750^{mm}. 30800^{mm}. 30850^{mm}. 30900^{mm}. 30950^{mm}. 31000^{mm}. 31050^{mm}. 31100^{mm}. 31150^{mm}. 31200^{mm}. 31250^{mm}. 31300^{mm}. 31350^{mm}. 31400^{mm}. 31450^{mm}. 31500^{mm}. 31550^{mm}. 31600^{mm}. 31650^{mm}. 31700^{mm}. 31750^{mm}. 31800^{mm}. 31850^{mm}. 31900^{mm}. 31950^{mm}. 32000^{mm}. 32050^{mm}. 32100^{mm}. 32150^{mm}. 32200^{mm}. 32250^{mm}. 32300^{mm}. 32350^{mm}. 32400^{mm}. 32450^{mm}. 32500^{mm}. 32550^{mm}. 32600^{mm}. 32650^{mm}. 32700^{mm}. 32750^{mm}. 32800^{mm}. 32850^{mm}. 32900^{mm}. 32950^{mm}. 33000^{mm}. 33050^{mm}. 33100^{mm}. 33150^{mm}. 33200^{mm}. 33250^{mm}. 33300^{mm}. 33350^{mm}. 33400^{mm}. 33450^{mm}. 33500^{mm}. 33550^{mm}. 33600^{mm}. 33650^{mm}. 33700^{mm}. 33750^{mm}. 33800^{mm}. 33850^{mm}. 33900^{mm}. 33950^{mm}. 34000^{mm}. 34050^{mm}. 34100^{mm}. 34150^{mm}. 34200^{mm}. 34250^{mm}. 34300^{mm}. 34350^{mm}. 34400^{mm}. 34450^{mm}. 34500^{mm}. 34550^{mm}. 34600^{mm}. 34650^{mm}. 34700^{mm}. 34750^{mm}. 34800^{mm}. 34850^{mm}. 34900^{mm}. 34950^{mm}. 35000^{mm}. 35050^{mm}. 35100^{mm}. 35150^{mm}. 35200^{mm}. 35250^{mm}. 35300^{mm}. 35350^{mm}. 35400^{mm}. 35450^{mm}. 35500^{mm}. 35550^{mm}. 35600^{mm}. 35650^{mm}. 35700^{mm}. 35750^{mm}. 35800^{mm}. 35850^{mm}. 35900^{mm}. 35950^{mm}. 36000^{mm}. 36050^{mm}. 36100^{mm}. 36150^{mm}. 36200^{mm}. 36250^{mm}. 36300^{mm}. 36350^{mm}. 36400^{mm}. 36450^{mm}. 36500^{mm}. 36550^{mm}. 36600^{mm}. 36650^{mm}. 36700^{mm}. 36750^{mm}. 36800^{mm}. 36850^{mm}. 36900^{mm}. 36950^{mm}. 37000^{mm}. 37050^{mm}. 37100^{mm}. 37150^{mm}. 37200^{mm}. 37250^{mm}. 37300^{mm}. 37350^{mm}. 37400^{mm}. 37450^{mm}. 37500^{mm}. 37550^{mm}. 37600^{mm}. 37650^{mm}. 37700^{mm}. 37750^{mm}. 37800^{mm}. 37850^{mm}. 37900^{mm}. 37950^{mm}. 38000^{mm}. 38050^{mm}. 38100^{mm}. 38150^{mm}. 38200^{mm}. 38250^{mm}. 38300^{mm}. 38350^{mm}. 38400^{mm}. 38450^{mm}. 38500^{mm}. 38550^{mm}. 38600^{mm}. 38650^{mm}. 38700^{mm}. 38750^{mm}. 38800^{mm}. 38850^{mm}. 38900^{mm}. 38950^{mm}. 39000^{mm}. 39050^{mm}. 39100^{mm}. 39150^{mm}. 39200^{mm}. 39250^{mm}. 39300^{mm}. 39350^{mm}. 39400^{mm}. 39450^{mm}. 39500^{mm}. 39550^{mm}. 39600^{mm}. 39650^{mm}. 39700^{mm}. 3975